

COMUNICATO STAMPA

Movimento NO TAV Val Susa, Val Sangone, Torino e Cintura

12 Aprile 2011

Oggi a Susa LTF ha tentato di mettere in piedi non un processo civile, ma "politico"

Oggi a Susa c'era un'atmosfera surreale: via Palazzo di città completamente bloccata da poliziotti e carabinieri in tenuta antisommossa, divieto di circolazione e sosta per le auto, e la strada davanti al tribunale vuota, deserta.

D'altronde i NO TAV l'avevano detto e spiegato in un comunicato stampa, messo sui siti, e ripreso dai giornali: **NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE DIETRO A LTF; A SUSALCI VANNO I NOSTRI AVVOCATI CHE HANNO TUTTA LA NOSTRA FIDUCIA, BASTANO E AVANZANO.**

Un silenzio assordante ed un'assenza fisica dirompente pesantemente rimarcata dall'**intervento volontario** di altri 33 NO TAV, depositato da un collegio difensivo di 18 avvocati; mossa che ha spiazzato i legali di parte avversa, i quali, in una causa di richiesta danni, si sono opposti a questa costituzione volontaria (se fosse stato un normale processo civile per richiesta danni avrebbero dovuto essere contenti che si aumentasse la base su cui rivalersi in caso di vittoria processuale) adducendo il motivo insussistente di un allungamento dei tempi processuali. Da notare che nella citazione LTF ammette che gli oppositori erano "una muraglia umana" ora vorrebbe colpire solo i tre prescelti. Opposizione puntualmente rintuzzata dai legali NO TAV.

Ecco il dato "politico" della citazione: la fretta di far condannare dei NO TAV (ritenuti particolarmente "in vista" all'interno del movimento) a risarcire LTF per i presunti danni derivanti dal fantomatico blocco del sondaggio S68, PRIMA dell'apertura del cantiere della Maddalena, per usare questa richiesta di risarcimento danni come una clava contro chi si oppone al TAV Torino Lione e all'impianto del cantiere per il tunnel geognostico a Chiomonte.

Anche il tentativo dei legali di LTF a porre una tridiva pezza alla mancanza di delega al D.G. Comastri per adire in giudizio (delega non prevista dallo statuto di LTF) con una delibera *a posteriori* con la quale si ratificava l'operato dell'ex D.G. Comastri è stata contestata dagli avvocati NO TAV per ragioni di diritto.

Su entrambe le questioni il Giudice Unico dott. Latella si è riservato su tutto e comunicherà alle parti l'ordinanza.

Il movimento NOTAV